



Il presidente del Consiglio considera l'offerta poco seria e si smarca: "Ci ha lasciato molto da fare"

Berlusconi: "Un passo indietro se Monti decide di candidarsi"

Il Cavaliere: "Sono candidato premier e leader di coalizione. Recupero tutti i voti del 2008". Monti avverte chi critica le misure adottate dai 'tecnici' sulla necessità di non lasciare a metà strada le riforme avviate

ROMA - "Spinto dai miei ho accettato di potere essere candidato premier", ma anche "leader della coalizione". Lo ha detto Silvio Berlusconi alla presentazione del libro di Bruno Vespa.

- Se Monti si candida faccio un passo indietro, ma non credo che gli convenga - ha poi detto l'ex premier -. Non credo che Monti accetti di diventare uomo di parte o di partito ma se decidesse di aderire a questa richiesta vi aderirebbe tutto lo schieramento moderato. Anche io glielo proposi, Monti mi disse che non era suo intendimento.

Berlusconi, però, precisa che rinuncerebbe sì alla sua candidatura a palazzo Chigi ma solo nel caso in cui Monti si dicesse disponibile a tenere insieme "tutti i moderati" compresa la Lega. Poi aggiunge:

- Se il partito di Montezemolo si unisse a noi certamente vorrebbe un candidato diverso da me e io, nell'interesse del Paese, nell'interesse dello schieramento dei moderati, sono pronto a fare qualsiasi cosa.

Berlusconi, quindi, commenta che da parte sua c'era e c'è una giusta esigenza di consegnarsi ad un periodo di riposo, ma - aggiunge immediatamente - "se c'è bisogno di una mia attiva presenza io ho sempre detto che sono a disposizione".

(Servizi a pagine 3)

IL MINISTRO DEGLI ESTERI INAUGURERÀ LA MANIFESTAZIONE

Al via l'anno della cultura italiana negli Usa



(Servizio a pagina 2)

LANCIO DEL PRIMO "SACRO" TWEET

Benedetto XVI, una croce nel cyberspazio: rete scatenata

CITTA' DEL VATICANO - Rete scatenata al lancio del primo "sacro" tweet del Papa. Allo sbarco di Benedetto XVI su Twitter, il vivace popolo del social network ha riservato una reazione in grande stile.

(Continua a pagina 6)

LISTE PULITE

Pressing Pd-Udc-Fli, verso il voto martedì

ROMA - Il Pd, l'Udc e anche Fli fanno pressing incessante sulle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali di Camera e Senato per le 'Liste Pulite': chiedono cioè che si voti al più presto il parere sul decreto legislativo del governo per dare attuazione ai principi di incompatibilità e incandidabilità dei condannati votati nel ddl Anticorruzione già da questa tornata elettorale.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Maduro: per Chávez decorso post-operatorio delicato

L'AVANA - Un decorso post-operatorio "complesso". A poche ore dalla conclusione dell'intervento chirurgico, il governo pare abbandonare l'iniziale ottimismo per sottolineare che il decorso post-operatorio del capo dello Stato sarà "complesso e delicato".

- Chavez- commenta il vicepresidente indicato dallo stesso capo dello Stato suo successore - affronta un percorso post-operatorio 'complesso e duro'. Chiediamo al nostro popolo di stare serenamente preparato per affrontare giornate dure, complesse. Dovremo vivere scenari difficili che possono essere affrontati solo se il Paese rimane unito accompagnando il comandante con tutta la nostra forza ed energia.

L'appello è quello restare in preghiera, come già a migliaia stanno facendo, riuniti nelle piazze del Paese.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Calcio,
Saragò lascia
il Dep. Lara

SIRIA: NIENTE ARMI AI RIBELLI

Occidente riconosce l'opposizione

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il ministro degli Esteri è a Washington per inaugurare l'iniziativa che gode dall'alto patronato del presidente della Repubblica. La cerimonia avrà luogo nella prestigiosa National Gallery of Arts



Ministro Terzi, al via l'anno della cultura italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON - A Washington per inaugurare "l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti". E' questo lo scopo principale della missione del ministro Giulio Terzi, in visita negli Stati Uniti sino a giovedì 13 dicembre.

Una manifestazione che, nata dall'iniziativa dello stesso Terzi, gode dell'alto patronato del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà nella prestigiosa cornice della National Gallery of Arts di Washington. Per l'occasione verrà esposto in prestito dal museo del Bargello di Firenze, il celebre "David-Apollo" di Michelangelo. L'opera ritorna alla National Gallery dopo che nel 1949 accompagnò il ricevimento per l'inaugurazione della stessa del presidente Truman. L'Anno della Cultura è promosso dal ministero

Un libro sull'Ambasciata italiana

WASHINGTON - Il calendario degli eventi verrà reso noto nel corso della conferenza stampa di apertura, mentre all'Ambasciata d'Italia a Washington il ministro Terzi presenterà anche la versione in inglese del libro "Il Palazzo sul Potomac-The Embassy of Italy in Washington", dell'ambasciatore a riposo Gaetano Cortese. All'evento parteciperanno anche l'ambasciatore Marisa Lino, ex Assistant Secretary for International Affairs e, in veste di moderatore il giornalista Sebastian Rotella, vincitore dell'ultima edizione dell'Urbino Press Award. L'incontro sarà anche l'occasione per una riflessione, in prospettiva storica, sui rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti.



degli Esteri in collaborazione con i ministeri dei Beni e delle Attività culturali, dello Sviluppo economico, dell'Università e della Ricerca, dell'Agenzia per la Promozione all'Estero (Ice) e l'Agenzia Nazionale del Turismo (Enit Italia). L'iniziativa si articolerà in più di 180 eventi in oltre 40 città americane. Tre le sue parole chiave: ricerca, scoperta e innovazione. L'idea è di presentare un'Italia orgogliosa della sua tradizione storico-artistica e rivolta al futuro, all'avanguardia nel campo dell'innovazione. Uno sforzo corale reso possibile grazie anche all'apporto di numerosi sponsor privati, tra cui i Corporate Ambassadors Eni e Intesa San Paolo, e che vedrà impegnate alcune tra le più rinomate istituzioni culturali e scientifiche dei due paesi, circa 70 quelle americane coinvolte.

HOUSTON

Un anno di attività del Comites: il resoconto del presidente

HOUSTON - Il Presidente del Comites di Houston, Vincenzo Arcobelli, apre l'ultimo numero del 2012 del Bollettino del Comites ripercorrendo un anno di eventi, celebrazioni e iniziative promosse in tutta la circoscrizione.

"Cari Connazionali, - scrive Arcobelli - desidero fare un resoconto generale delle varie attività svolte nella nostra circoscrizione consolare comprendente gli Stati dell'Arkansas, Louisiana, Oklahoma e Texas. Il 27 Gennaio di ogni anno, il Parlamento Italiano ha istituito la giornata dedicata al ricordo, sono nate delle iniziative a Dallas con la proiezione del film Perlasca, dove i rappresentanti delle comunità ebraiche hanno messo a disposizione il cinema 3 Star Angelika Room, a Houston con il Consolato Generale d'Italia e a Tulsa presso i vari centri culturali. Se non vogliamo che la data del 27 Gennaio (la shoa) lentamente diventi una mera ricorrenza e consuetudine istituzionale è necessario ed importante darle contenuti, coinvolgendo specie le giovani generazioni, quelle forse più distratte dalla frenesia della vita moderna ed impegnate a rincorrere mode passeggere o miti contingenti".

"Per questo motivo - sottolinea - collaborando con la fondazione Perlasca e con il Dallas Museum of olocaust attraverso la proiezione del Film si è creato un momento di condivisione facendo conoscere al pubblico locale ed ai vari rappresentanti della comunità la figura dell'Italiano Giorgio Perlasca (che salvò più di 5000 Ebrei) un Uomo semplice e Straordinario Eroe, di grande esempio, coraggio e di un elevato senso di solidarietà ed altruismo che fa onore all'Italia, agli Italiani ed alla comunità mondiale".

"Nel mese di Maggio - continua - a San Antonio con il "progetto memoria" si è svolta per il quarto anno consecutivo una Santa Messa in onore di tutti i caduti nell'adempimento del dovere istituzionale, ai civili e militari contro il terrorismo e per le missioni di pace e sicurezza. Nel mese di Giugno si sono organizzate le Feste della Repubblica a Dallas il primo di Giugno, mentre a Houston con il Consolato il 4 Giugno. Nel mese di Ottobre si è celebrata a Dallas la Festa del Columbus Day organizzata dall'Italian Club, alla presenza del Console Generale Nava, il quale con l'occasione ha potuto incontrare il Sindaco per discutere di potenziare i rapporti con l'Italia nel campo culturale e commerciale. 36 connazionali hanno potuto usufruire del servizio di assistenza per le impronte digitali per rinnovo passaporti presso l'Italian Club di Dallas grazie alla visita di un funzionario del Consolato generale d'Italia a Houston".

"Nel mese di Ottobre dedicato alla XII settimana della lingua italiana, - ricorda Arcobelli - con l'addetto culturale Prof.ssa Mocchi ed i suoi collaboratori si è organizzato un concorso letterario rivolto ai giovani studenti delle scuole medie superiori con il titolo "L'Italia dei territori e del futuro". Si è svolta il primo Dicembre presso la Sala Auditorium del Consolato Generale d'Italia a Houston l'Ottava edizione della conferenza dei ricercatori italiani nel mondo, ottenendo l'apprezzamento ed il riconoscimento attraverso i patrocini delle più alte cariche ed istituzioni dello Stato Italiano e di quello Texano. Alla manifestazione ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia a Washington Claudio Bisogniero, al quale auguriamo un buon lavoro nell'ambito delle sue funzioni e compiti istituzionali. Tra i risultati tangibili della manifestazione, il rafforzamento concreto della cooperazione internazionale ,tra Texas e Italia, la collaborazione diretta con l'Ufficio III del Dipartimento Ricerca Ministero della Salute. Cooperazione tra alcune Ditte presenti nel campo dell'Ingegneria e delle alte tecnologie".

"Da sottolineare - riporta Arcobelli - che a seguito accordi bilaterali siglati in occasione della settima conferenza una delegazione guidata dal prof. Cicalese dell'UTMB di Galveston in Texas si è recata all'Università di Palermo per la prima commissione esaminatrice post -dottorato di ricerca nel campo della neurobiomedicina. Fatto altamente significativo l'accordo siglato sul riconoscimento del titolo di laurea da entrambe le università Texana ed Italiana, e nuove opportunità di scambi tra studenti universitari, per stage, collaborazioni nel campo della ricerca, dei trapianti, della medicina e chirurgia in generale. Potete visionare on line il libro relativo all'Ottava conferenza dei ricercatori : <http://houston.comites-it.org/conferenza2012.pdf>".

Infine, Arcobelli ricorda ai connazionali che "le elezioni degli organi di Rappresentanza per gli Italiani all'estero (Comites e CGIE) sono stati posticipati per mancanza di fondi e probabilmente si svolgeranno dopo le elezioni politiche del 2013. A breve vi dovrà arrivare qualche comunicazione relativa alle prossime elezioni. Fate in modo di esercitare il vostro diritto di voto, è fondamentale per il futuro di una democrazia sana e perché ottenuto dopo tanti anni di battaglie, grazie allo straordinario e costante impegno, in Parlamento e fuori, dall'unico Ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia che ci ha purtroppo lasciati lo scorso dicembre. Vi sono diritti e doveri che ogni cittadino italiano e chiamato a rispettare. Per i residenti all'estero è importante che ci si registri all'AIRE, per risultare nelle liste elettorali e per poter esercitare il loro diritto". Infine, Arcobelli rivolge "un sentito pensiero ai nostri Marò che ingiustamente sono detenuti in India con il forte auspicio che possano ritornare presto in Patria. A nome di tutto il Comitato - conclude - Vi Auguriamo Buone Feste ed un sereno e Felice Anno Nuovo".

CARITA - CCROMA

Oggi la presentazione del nono Rapporto dell'Osservatorio romano sulle migrazioni

ROMA - Verrà presentato oggi presso l'Aula del Consiglio della Camera di Commercio di Roma (via de' Burchi 147) il nono Rapporto dell'Osservatorio romano sulle migrazioni, una sintesi dei dati relativi all'immigrazione nell'area romana alla luce dei 4 anni di crisi economica attraversati. Il Rapporto tiene conto dei primi dati del Censimento, dell'archivio del Ministero dell'Interno sui soggiornanti, dell'anagrafe del Comune, delle stime sui cittadini comunitari e dei dati sull'economia e sul mercato occu-

pazionale. Numerosi sono gli approfondimenti sulle singole collettività di immigrati e su diversi aspetti specifici, dalla scuola alla salute, dai rifugiati ai minori non accompagnati. Grande attenzione viene dedicata all'obiettivo dell'integrazione che, pur contrassegnato da aspetti non sempre soddisfacenti, si conferma come la base su cui far forza, autoctoni e immigrati insieme, per venire a capo di questa difficile situazione. Dopo la riflessione introduttiva del vice presidente della Camera di

Commercio, Lorenzo Tagliavanti, il Rapporto verrà analizzato dalla capo redattrice, Ginevra Demaio, e dal sociologo e scrittore di origine albanese, Rando Devole, mentre i successivi approfondimenti spetteranno a mons. Enrico Feroci, direttore della Caritas di Roma, e a Claudio Cecchini, assessore alle politiche sociali della Provincia di Roma. I lavori saranno coordinati da Franco Pittau del Centro Studi e Ricerche Idos. Il volume verrà messo a disposizione insieme a una scheda di sintesi.

LA POLEMICA

Monti si smarca dal Cav.: "Ci ha lasciato molto da fare"

ROMA - Mario Monti abbassa un po' i toni, ma non cambia di una virgola la sua linea: continua a rintuzzare il Pdl di Silvio Berlusconi, ricordando che il governo precedente ha lasciato "moltissimo" da fare nel campo delle riforme, invitando chi critica le misure adottate dai 'tecnici' ad una maggiore prudenza ed ammonendo sulla necessità di non lasciare a metà strada le riforme avviate. Circa il suo futuro continua a tenere ben coperte le carte.

La contorta offerta di Silvio Berlusconi viene respinta al mittente, anche perchè viene letta più come un messaggio alla Lega che al professore. La linea ufficiale sulle parole del Cavaliere è un fermo "no comment". Ma fuori taccuino l'analisi che viene fatta da chi lo conosce bene lascia pochi dubbi.

- Non è un'offerta seria - spiega una persona che gli ha parlato -. Inoltre è ridicolo pensare di poter mettere insieme il Carroccio e il professore, dopo che per un anno Maroni è stato molto duro col governo.

Anche il rapporto con il Pdl, al di là di Berlusconi, al momento appare troppo incrinato:

- E' prevalsa la linea di Brunetta, non quella di persone come Frattini o Gelmini. Ed ora ricucire è davvero difficile - si spiega.

Neanche con Gianfranco Fini - che approfitta degli auguri natalizi e della necessità di concordare il calendario di fine legislatura per incontrarlo alla 'chetichella' a palazzo Chigi - il professore scioglie la riserva. Il premier continua a riflettere sulla possibilità di scendere in politica: stando a chi lo conosce bene la possibilità di una discesa in campo è al momento del "50%". Sulla decisione, oltre a ragioni di opportunità privata oltre che politica, avranno un peso anche i "sondaggi"; che al momento, però, non sono quelli sperati. In ogni caso, assicurano i suoi, prima della legge di stabilità e delle conseguenti dimissioni, il premier non chiarirà quali sono i suoi propositi. Eppure, anche dalle dichiarazioni pubbliche, appare chiaro che l'atteggiamento del professore è sempre meno 'tecnico'.

I toni sono pacati, ma la linea da tre giorni a questa parte è chiarissima: rivendicare quanto fatto; difendersi dalle critiche ricevute (soprattutto del Pdl); ma soprattutto indicare a chi lo seguirà un percorso per proseguire sulla strada intrapresa, concludendo l'iter di quelle riforme avviate e non ancora realizzate. Esattamente ciò che il premier fa davanti alla platea dell'Assemblea delle imprese della filiera dell'automobile. Monti rimarca l'importanza della "credibilità" internazionale anche per favorire l'export. Sottolineando come il processo di "lenta erosione" della competitività sia stato per anni "sottovalutato".

Alle critiche mosse da Angelino Alfano in Aula, il capo del governo risponde con pacata fermezza: a chi dice che la situazione è peggiorata faccio notare che servirebbe una maggiore "prudenza" perchè le riforme hanno bisogno di tempo per dare dei benefici. Ma bloccare prima che diano i propri frutti, ammonisce, "è perfino peggio che non farle".

L'invito è chiaro: il prossimo governo avvii subito un percorso di ammodernamento del Paese, senza attendere la fine della legislatura quando le elezioni impongono prudenza. Purtroppo, aggiunge, così non è stato e "negli anni alcune riforme sono state fatte, anche dal precedente governo, ma lasciando moltissimo da fare". La chiusa del suo intervento è dedicata all'immagine dell'Italia. Il "gap" di "credibilità e rispetto" di cui soffre il Paese all'estero, sostiene Monti, dipende da due fattori opposti: "l'autodenigrazione" e quei "soprassalti di indignazione" quando sono gli altri a criticarci. A suo giudizio, invece, bisognerebbe sentirsi tutti "corresponsabili" delle quotazioni che l'aggettivo 'italiano' ha fuori dai confini nazionali.

Il Cavaliere crea confusione nel Pdl prima nell'affermare che è disposto a fare un passo indietro a favore della candidatura del premier, poi benedicendo Alfano sulla strada di Palazzo Chigi



Berlusconi: "Lascio se Monti guida coalizione dei moderati-Lega"

ROMA - Pronto a fare un passo indietro se Mario Monti decidesse di fare il candidato premier di una coalizione di moderati che comprenda però anche la Lega. La proposta che Silvio Berlusconi lancia al Professore, approfittando della presentazione del libro di Bruno Vespa, sembra solo in apparenza dare ragione a quanti sostengono che il Cavaliere sia pronto al passo indietro. Il ragionamento non avrebbe fatto una piega se l'ex capo del governo non avesse iniziato ad introdurre, nel giro di pochi minuti, una serie di subordinate, a volte anche in contraddizione tra loro, a partire dal coinvolgimento del Carroccio, che condizionano la sua uscita di scena, lasciando 'nodi' ancora tutti da sciogliere.

Si parte dal suo ruolo di 'regista' per finire con una nuova benedizione di Angelino Alfano sulla strada di Palazzo Chigi. Nuovi paletti che creano decisamente confusione tra gli interlocutori del Cavaliere. I toni dell'ex premier sono quelli da campagna elettorale ed il Cavaliere è il primo a metterlo in chiaro ("voglio approfittare prima della par condicio") nel lanciare il suo endorsement a Monti.

"E' una persona che stimo tantissimo" è la premessa dell'ex premier che non fa mistero di avergli proposto "il ministero dell'economia" e soprattutto, nella mente di Berlusconi, c'è l'idea che con Monti nella 'squadra' "il suo esecutivo non sarebbe caduto". Elogi che fanno da contraltare ai tanti 'se' usati nel corso della serata per illustrare i suoi piani.

Berlusconi si dice pronto a fare un passo indietro, ad oc-

STAMPA ESTERA

La Russa, parte il progetto del "Centrodestra Nazionale"

ROMA - Ignazio La Russa ha annunciato che parte il cantiere per la nuova formazione 'Centrodestra Nazionale' in cui entreranno gli ex An ora nel Pdl. La Russa, che ha mostrato alla stampa e alle telecamere il simbolo (su sfondo azzurro e sopra il nodo tricolore la scritta Centrodestra Nazionale) della nuova formazione politica ha spiegato però che il progetto "verrà confermato o annullato" all'inizio della prossima settimana. Tutto è legato alle prossime mosse nel Pdl e tra gli ex An.

La Russa ha infatti fatto riferimento sia alle parole di Berlusconi alla presentazione del libro di Vespa, sia alle iniziative di domenica prossima di Gianni Alemanno e di Giorgia Meloni.

- Da qui a domenica - ha osservato - ci sono quattro giorni, un'epoca lunghissima: non vogliamo mettere il carro davanti ai buoi, ma nemmeno che la nascita del nuovo soggetto non si possa realizzare per mancanza di tempo. Berlusconi - ha proseguito il coordinatore del Pdl - ha parlato della possibilità, non so quanto reale, che Monti possa essere il candidato premier del centrodestra, ha anche ipotizzato che possa esser candidato Alfano e che in campo c'è lo stesso Cavaliere: la situazione dunque è molto fluida.



cuparsi solo del suo partito, o addirittura a "mettersi da parte del tutto" se il Professore accettasse di guidare un 'rassemblement' (come lo chiama lui) di tutti i moderati, da Casini ('colpevole' di averli divisi) a Montezemolo, ma che non escluda la Lega Nord. Un'opzione che, nel caso non andasse in porto (ed è la convinzione di tutti nel partito, e probabilmente anche di Berlusconi) le alternative sono molteplici. Il Cav. infatti conferma di essere "il candidato premier" attualmente in corsa pronto

però a tirare la volata ad Angelino Alfano, "in pole position" per palazzo Chigi nel caso in cui non andasse in porto l'operazione Monti'. Il segretario del Pdl tra l'altro avrebbe anche il via libera della Lega Nord con cui la trattativa, fa capire il Cavaliere, "è ancora senza un esito e nessuno può prevederlo". Berlusconi conferma che Maroni, nel vertice notturno a palazzo Grazioli, gli abbia chiesto di fare un passo indietro proponendogli di ricoprire il ruolo di "leader della coalizione", ruolo distinto da

quello di candidato premier. Il Cavaliere non chiude la porta ma, a sua volta detta le condizioni, arrivando ad una vera e propria minaccia: se con il Carroccio non si arriverà ad un accordo politico si metteranno in discussione "anche le giunte di Veneto e Piemonte" dove i lumbardi sono alleati del Pdl. Parole che suscitano l'ira del Carroccio.

- Si tratta di ricatti che non fanno paura - scattano i Lumbardi. Anche se poi Bossi minimizza dicendo che l'ex alleato in realtà non minaccia nessuno. E rimanda, per quanto riguarda l'alleanza con il Pdl, alle mosse di Bobo Maroni. Il fatto che Berlusconi si senta già in campagna elettorale lo dimostrano i toni usati contro la magistratura bollata come "cancro della democrazia". Il Cavaliere alza la voce per accusare la pm Boccassini di "interferire nelle elezioni" e contro la sentenza Mediaset: - Mi fa schifo.

Una situazione "patologica" che l'ex capo del governo ha intenzione - dice - di illustrare oggi a Bruxelles ai leader del Ppe. Nel mirino finisce Mario Mauro, il capogruppo del Pdl all'europarlamento ormai in rotta con il Cavaliere e 'reo' di aver "influenzato Joseph Daul". Poi la Germania che "Guadagna alle spalle degli altri Paesi". Infine lo spread: "è una menzogna". Il Cavaliere è un fiume in piena e nei suoi ragionamenti c'è spazio anche per il Pdl. Berlusconi è convinto che alla fine si andrà alle urne tenendo lo stesso nome, ma ritornando al simbolo di Forza Italia:

- L'uscita di La Russa e di alcuni dei suoi consentirebbe di fare questa modifica del nome.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

ELECCIONES

Jaua y Capriles cierran su acto de campaña en Los Teques

CARACAS- Los candidatos por la gobernación de Miranda, Capriles Radonski y Elías Jaua Milano, harán su cierre de campaña este jueves, en Los Teques.
Al respecto el jefe del Comando Carabobo en el estado Miranda, Rodolfo Sanz, lo calificó como un acto de "provocación", por parte de Capriles.

El mandatario regional cuestionó a los candidatos y voceros del Gobierno por utilizar la situación de salud del mandatario para llamar al voto este 16-D

Capriles califica a Jaua de "caldo sin sal"

CARACAS- El gobernador y candidato a la reelección por Miranda criticó este miércoles que "empapelaran" la entidad con propaganda política e instó a que el lunes, pasadas las elecciones, quiten las pancartas de las calles mirandinas. "Le vamos dar una lección porque Miranda ni se compra ni se vende", dijo durante un encuentro con voceros de consejos comunales en Santa Lucía.
Calificó al aspirante del oficialismo a la gobernación mirandina, Elías Jaua, de "caldo sin sal" y advirtió que "el caldo que no tiene sal, nadie se lo toma". Radonski invitó a los venezolanos a participar en las elecciones del próximo domingo. "Lo que va a pasar el día domingo es el triunfo de los mirandinos, no de un partido, eso quedó atrás y para atrás ni para coger impulso", apuntó.
Capriles recordó que hace cuatro años durante la campaña algunos voceros oficialistas "decían que cuando asumiéramos la gobernación iban a desaparecer los consejos comunales, pero se les cayó la careta". Subrayó que quienes no trabajan



para pueblo tratan de satanizar o echarle la culpa a otro de los proyectos no realizados. Contabilizó un total de 317 proyectos de consejos comunales que han sido apoyados por la gobernación de Miranda. "Nuestro compromiso fue todo el que quiera trabajar por Miranda tenemos que apoyarlo, no como era antes que para que los tomaran en cuenta tenían que estar inscritos en un

partido político", comentó. El gobernador de Miranda cuestionó a los candidatos y voceros del Gobierno Nacional quienes han utilizado la situación de salud del presidente Hugo Chávez para llamar al voto el próximo domingo. "Sin duda alguna están vacíos, no tienen nada. ¿Qué tiene que ver las elecciones con el problema que tiene el Presidente?", aseveró.

VENAMCHAM

Relaciones comerciales Venezuela-EE.UU pueden fortalecerse

CARACAS- El presidente de la Cámara Venezolano Americana de Comercio e Industria (Venamcham), Gustavo Marturet, afirmó en el marco de una Asamblea General Ordinaria donde se eligió a la nueva Junta Directiva de la organización que se mantienen buenas expectativas que en el año 2013 crezcan y se fortalezcan los vínculos comerciales entre Venezuela y Estados Unidos.

ECONOMÍA

Estima que PIB manufactero crecerá 3% al cierre del año

CARACAS- El presidente de Fedindustria, Miguel Pérez Abad, aseguró que este 2013 ha sido un año muy favorable para las pequeñas y medianas industrias, gracias a la Misión Vivienda y por las inversiones públicas, por lo que el Producto Interno Bruto (PIB) manufacturero debería crecer 3 por ciento.

ANUNCIAN

Plan República culminó toma de los centros electorales

CARACAS- Este miércoles efectivos del Plan República culminaron la toma de los institutos educativos en los 334 municipios del país que servirán como centros de votación el domingo 16 de diciembre, día de las elecciones regionales.
El jefe del Comando Estratégico Operacional (CEO) de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana y del Plan República, mayor general (Ej.) Wilmer Barrientos, comentó que, de los 141.000 militares que estarán activos en los comicios, ayer llegaron 20.000 a los centros electorales ubicados en los sitios más inhóspitos del país.
Además, informó que este jueves cumplirán la fase conectividad de los centros con el Consejo Nacional Electoral (CNE), el viernes instalarán las 36.220 mesas electorales y el día domingo, a las 5:00 de la mañana, abrirán los centros de votación.
Durante su participación en el programa Toda Venezuela, transmitido por Venezolana de Televisión, Barrientos mencionó que están haciendo "algunos correctivos para que todos sientan que estamos actuando apegados a la ley y siempre trabajando en función de que este proceso electoral salga de manera impecable".
De igual forma, dijo que aumentarán el patrullaje no sólo en los centros electorales sino para garantizar la seguridad de toda la ciudadanía.
Barrientos hizo un llamado a los venezolanos a hacer de este proceso electoral una gran fiesta democrática. **C.R.**

MUD

Medina: "Maduro debe abrir puertas al diálogo"

CARACAS- El secretario ejecutivo adjunto de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón José Medina, afirmó que ante la situación planteada por el estado de salud del presidente Hugo Chávez, el vicepresidente Nicolás Maduro debe abrir las puertas al diálogo con los sectores de la oposición.

Así lo manifestó tras la cadena nacional del vicepresidente Maduro, quien refirió que "vienen días duros".

"Cualquier decisión ante la situación debe ser consensuada entre los factores políticos del país con base en el diálogo", expresó Medina en conversación telefónica con el diario Últimas Noticias.

Lamentó que el Gobierno mantenga aún el secretismo sobre la realidad de la situación que aqueja al Mandatario. "Se requiere estar informados" acotó. Manifestó su preocupación no sólo por la salud del presidente Chávez sino por la salud institucional del país. "Estamos a la expectativa", finalizó. **C.R.**

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Gobierno activa Misión A Toda Vida Venezuela en Cojedes

COJEDES- El ministro del Poder Popular para Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Reverol, activó este miércoles la Gran Misión A Toda Vida Venezuela en el estado Cojedes, con el fin de garantizar la seguridad y la paz ciudadana en la entidad.

El titular del despacho estuvo acompañado por la candidata a la gobernación del estado Cojedes por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Erika Farías.

El titular de justicia afirmó que como parte de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, el Estado venezolano creará una Escuela Comunitaria de Automovilismo destinada a la instrucción de niños, niñas y adolescentes en esta disciplina deportiva. "Este es un proyecto importantísimo del área de prevención integral y convivencia solidaria, es decir, masificar el automovilismo de alto rendimiento en ocasión del autódromo de San Carlos que se encuentra acá", afirmó

Inspeccionan Complejo Agroindustrial Pedro Camejo

El ministro de Alimentación, Carlos Osorio, inspeccionó la construcción del Complejo Agroalimentario Pedro Camejo, ubicado en Tinaquillo, estado Cojedes, donde se empaquetarán distintos alimentos que expenden la red Mercado de Alimentos (Mercal) y la Productora y Distribuidora Venezolana de Alimentos (Pdval).

Durante la actividad, Osorio detalló que estas instalaciones cuentan con 58 máquinas empaquetadoras, con una capacidad de embalar 1.680 toneladas de alimentos.

"Estamos desarrollando aquí (Tinaquillo) un gran complejo agroindustrial", expresó y agregó que este complejo se convertirá en el primer centro de empaquetado en todo el territorio nacional.

Mencionó que en los estados Barinas y Zulia también se están construyendo complejos agroalimentarios.

Feporcina califica de "insignificante" la importación de cerdo

El presidente de Feporcina, Alberto Cudemus, en entrevista a la emisora Unión Radio, puntualizó que la producción nacional está cerca de las 260 mil toneladas de carne de cerdo al año y se están importando 7 mil toneladas, es decir; "es insignificante la importación" pues representa el 0,5% de las necesidades de los venezolanos, "si es que lo llegaron a consumir todo, porque el sector porcino entregó 7 mil toneladas al gobierno más cerca de 12 mil toneladas que ha comprado el sector privado empresarial a través de ANSA (Asociación Nacional de Supermercados y afines)".

Recordó que el sector tarda en cosechar los cerdos que siembra y, a veces hasta cinco años, dependiendo los niveles de productividad. C.R.

El vicepresidente de la República hizo un llamado al pueblo a mantenerse en oración y en acción para la pronta recuperación del Comandante

Maduro "Postoperatorio de Chávez complejo y duro"



CARACAS- El vicepresidente de la República, Nicolás Maduro Moros, anunció este miércoles en cadena nacional un nuevo reporte sobre la salud del presidente Hugo Chávez: "La operación de ayer efectivamente fue compleja, difícil, delicada, lo que nos dice que el proceso postoperatorio será complejo y duro".

La información fue suministrada desde el Palacio de Miraflores, luego de tenerse información traída directamente de La Habana, Cuba, del ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez y el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, quienes conocieron de manera directa todo lo relativo al proceso operatorio al que fue sometido el mandatario venezolano.

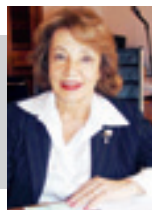
Maduro indicó que en La Habana quedaron como delegados por el mando político la Procuradora General de la República Cilia Flores y el ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza. Asimismo, destacó la compañía del presidente de Cuba, Raúl Castro, y el líder de ese país, Fidel Castro, al saber que se encuentra en "contacto permanente" con La Habana, a fin de coordinar las informaciones y mantener a los venezolanos "correctamente informados" de la salud del Jefe de Estado.

Entre tanto, el Vicepresidente de la República dijo que el pueblo está preparado para escenarios complejos y difíciles, los cuales "solo deben ser enfrentados con la unidad política" de la Fuerza Armada Nacional

Bolivariana (FANB) y las fuerzas revolucionarias.

Hizo un llamado de atención a un sector minoritario del país que, según Maduro, ha emprendido un ataque feroz en contra del mandatario. Asimismo, dijo que el Presidente dejó "expresas órdenes" para que el pueblo tenga garantizado el derecho al voto el próximo domingo. "Chávez, nuestro Comandante Presidente, es el campeón de la democracia. Esta será la elección 17 de estos 14 años", acotó.

"Le ratificamos nuestra absoluta convicción de que este proceso duro lo vamos a seguir enfrentando con entereza, con la verdad, con el amor por delante y confianza en Dios", finalizó. C.R.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Posibles salidas"

En los momentos actuales, las merecidas críticas al Arbitraje Internacional de Inversión, en la forma en que está conformado, ha hecho que los organismos internacionales progresistas y los juristas verdaderamente tales, esto es, los que ejercen el Derecho en la búsqueda de la Justicia, se dediquen al estudio, con el cuidado y la atención que el problema se merece, de una solución a las graves consecuencias que el mismo acarrea. En efecto, el indicado sistema arbitral produce efectos perversos, capaces de asfixiar la estabilidad y economía de los países que cayeron en la trampa de su aplicación.

Somos muchos los que hemos denunciado que, en un régimen como el que se nos ofrece, bien sea a través del CIADI, del CCI o de las reglas del CNUDMI o UNCITRAL, hay un punto de partida que resulta contrario a los intereses del Estado que, -de la inmunidad absoluta que lo protegía-, se encontró de pronto con una identificación de su situación con la de los comerciantes que operan en

la esfera del comercio internacional. Recordemos que el origen e inspiración de todos los sistemas de arbitraje internacional, se fundan en el arbitraje mercantil internacional, destinado a dilucidar controversias entre comerciantes, esto es, entre particulares que actúan en igualdad de condiciones. Esto no es posible que se aplique a los Estados, que son entes públicos, tutores de los derechos e intereses del consorcio humano que de ellos depende. A los Estados debe reconocérsele su condición esencial, que es la soberanía, que implica un poder no renunciable, ni negociable, mediante el cual se cuida la satisfacción de las necesidades del conglomerado humano que lo integra (población) y de sus instituciones.

Para propiciar el mejoramiento del sistema de arbitraje de inversión se están siguiendo las siguientes vías:

1. La de someter los laudos arbitrales a una segunda instancia, bien sea una apelación, u otra forma de revisión del fallo, para eliminar

así la indefensión, que la falta de alzada, produce.

Es indudable que, al establecerse la apelación, se está más cerca de la tutela el derecho a la defensa por múltiples razones, tales como: a) los árbitros, al saber que tienen un control sobre sus decisiones, que va a pesar sobre su prestigio, pero más aún, sobre su responsabilidad, serán más cuidadosos y menos soberbios como lo son, en los momentos actuales, para rectificar el camino equivocado que hayan emprendido; b) los Estados - que son generalmente las partes perdidosas-, podrán tener la oportunidad para hacer valer sus alegatos en contra del laudo, cuyos errores casi siempre derivan de vicios del procedimiento no subsanados. 2. Otra vía que se recomienda es insistir en la "renegociación" de los Tratados Bilaterales de Inversión (TBIs), a los cuales debe responsabilizarse de la delicada situación en la cual se coloca a los Estados. La moda de los TBIs, que implica la asunción de modelos

elaborados por las empresas contratistas, considerados como recopilación de las reglas del Derecho Consuetudinario Internacional, llevó a los Estados a suscribir cláusulas, que en forma alguna, podían ser aceptadas en un régimen racional.

La revisión de los TBIs es una idea que está adquiriendo cada día mayor fuerza a través de la conformación de modelos de acuerdo sobre inversiones que, a diferencia de los existentes, no se dediquen tanto a proteger a los inversionistas, sino a fomentar la inversión. Se trata de dos consecuencias aparentemente diferentes que, en definitiva, llegan a complementarse.

Se habla igualmente de crear una "Acuerdo Internacional Modelo sobre Inversiones para el Desarrollo Sostenible".

Vamos a estudiar este tipo de propuestas y, así mismo, e idear otras vías, porque hay que buscar salidas cuando se está atrapado en un sistema que no tiene nada positivo que ofrecernos.

Italiani sempre più formichine: cresce la tendenza ad utilizzarne solo una piccola parte della "tredicesima" per i consumi di dicembre (46%), cercando di risparmiarne almeno una parte per far fronte alle spese future

Natale, la crisi frena la spesa di 8 italiani su 10

VENEZIA - La situazione economica influenzerà le spese natalizie per almeno 8 italiani su 10: emerge dall'indagine per la valutazione delle tendenze di spesa dei percettori della tredicesima commissionata da Cgia Mestre a Panel data. Vi è la tendenza generalizzata di utilizzarne solo una piccola parte dell'importo per i consumi di Natale (46%), con maggiore attenzione alle spese da effettuare, cercando di risparmiarne almeno parte della tredicesima per far fronte alle spese future che si dovranno sostenere. Inoltre rispetto al 2011 cresce il numero di italiani che dichiarano che non utilizzeranno

la tredicesima per coprire le spese natalizie (dal 10% al 19%).

A livello territoriale sono i cittadini del Nord a sentire in misura maggiore la necessità di ridimensionare le spese natalizie (il 20% non utilizzerà in nessun modo la tredicesima per i consumi natalizi), mentre si rileva una maggiore propensione di spesa al Centro che nel 23% dei casi ne utilizzeranno almeno la metà per le spese natalizie.

Dove andrà dunque a finire la tredicesima? Il 71% delle tredicesime degli italiani è già spesa per coprire gli acquisti 'obbligatori' di fine 2012 ed inizio 2013: tasse (Imu),

assicurazioni, bolli auto, prestiti di vario genere. Si ridimensiona inoltre (intorno al 17%) la componente di tredicesima destinata a consumi ed arriva al 12% l'importo destinato a risparmio/accontamento per spese future.

Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza da una parte un impiego più consistente della tredicesima per far fronte alle spese obbligatorie (dal 61% del 2011 al 71% del 2012) e dall'altra una minore propensione ai consumi (passando dal 22% del 2011 al 17% rilevato per quest'anno). L'aumento dei costi che gli italiani devono sostenere

si riversa anche sui risparmi ed investimenti che passano dal 17% del 2011 all'11% attuale. Il cambiamento in atto è ancora più visibile con la percezione della tredicesima di 10 anni fa; solo metà dell'importo veniva usato per le spese obbligatorie, una buona fetta era destinata ai consumi (30%) ed il restante 20% veniva accantonato in risparmio.

Il maggior impiego della tredicesima per sostenere le spese obbligatorie e' trasversale a tutte le aree geografiche, ma al Nord risulta più accentuato a scapito di un calo dei consumi superiore rispetto alle altre aree.

M5S

Grillo grida al complotto e caccia Salsi-Flavia

BOLOGNA - Beppe Grillo è convinto: la decisione di anticipare la data delle elezioni, senza che sia stato sfiduciato il governo, è tutta una mossa per impedire al Movimento 5 Stelle di partecipare alle elezioni. Quella di raccogliere in pochi giorni le migliaia di firme necessarie alla presentazione delle candidature rischia di rivelarsi infatti una 'mission impossible'. Così, il comico genovese lancia il 'Firma Day' e chiede aiuto ai militanti:

"Aiutateci a raccogliere le firme necessarie altrimenti non ce la facciamo a entrare in Parlamento". Il suo appello non ha però il sapore della 'resa'. "O fuori o dentro il Parlamento - assicura infatti Grillo - noi comunque ci saremo". Il ministro dell'Interno Cancellieri ci prova a tranquillizzare gli animi ricordando che in caso di scioglimento anticipato delle Camere le firme per le candidature si dimezzano passando da 160mila a 80mila, ma l'iniziativa del

'Firma day' resta in piedi.

Il Grillo 'combattivo', poi, esce fuori anche quando si tratta di cacciare dal Movimento i dissidenti Federica Salsi e Giovanni Favia. Poche righe sul suo blog, di prima mattina, per far fuori i 'ribelli' Favia e Salsi. Entrambi bolognesi, entrambi apprezzati da una buona parte della base, entrambi 'colpevoli' di aver criticato la mancanza di democrazia dentro al Movimento. Le nuove espulsioni, dopo quelle del ferrarese Valentino Tavolazzi e del piemontese Fabrizio Biolè, scatenano i militanti sul web

Favia, che ribatte ricordando di essere stato votato da "160 mila persone" e che dunque gli risulterà difficile "sparire così", era stato protagonista di un fuorionda (trasmesso a 'Piazza Pulita') in cui denunciava la mancanza di democrazia nel Movimento, sul quale è stata aperta anche un'inchiesta. La Salsi, invece, ha pagato la sua partecipazione a 'Ballarò' ("I talk

show come il punto G", la stronco' Grillo) e fu isolata fisicamente dai compagni di gruppo in consiglio comunale che preferirono sedersi lontani da lei. A entrambi il cartellino rosso non arriva inaspettato, anzi la comunicazione giunge prima che appaia sul web. La Salsi fa addirittura in tempo a registrare un video:

"Il dissenso - spiega - non è concepito all'interno del movimento. E non avendo noi una struttura, paradossalmente negli altri partiti è più facile controllare chi è al vertice". Quindi si chiude in casa, dopo aver ribadito che non si dimetterà. Favia affida come sempre a Facebook le proprie riflessioni: "Gli interessi privati, i personalismi, la verticalità organizzativa, la fede messianica in un leader non sono mai state nel nostro Dna, non sono mai stati i nostri semi. Accettare una deriva di questo tipo significherebbe arrendersi. E noi invece non ci arrendiamo mai".

DALLA PRIMA PAGINA

Benedetto XVI, una croce...

Boom di follower al momento del suo primo cinguettio, migliaia di tweet di benvenuto e ringraziamento ma anche tante domande, alcune serie, sui temi della fede e della spiritualità, altre scherzose ("qual è il tuo formaggio preferito?") altre che mirano a rilanciare anche attraverso il popolare social network temi controversi, come nel caso di Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, che si è rivolto direttamente all'account @Pontifex per chiedere verità sulla vicenda della sorella scomparsa.

Il primo "cinguettio" del Papa ha subito fatto il giro del mondo. Circa un milione e 400 mila i follower. Quello dell'account inglese (otto le lingue complessive, tra cui l'arabo) è stato ritwittato più di 35 mila volte. Lo stesso post in lingua spagnola ha generato 16 mila ritweet. Gli hashtag legati alla presenza di Benedetto XVI come #Habemus Papam o #IlPapasuTwitter strabordano di commenti.

"E' come se una croce fosse stata issata nel cyberspazio", twitta un frate in inglese. "Il nostro Papa ha un account su Twitter, è il più 'cool' della storia", scrive una giovane americana. C'è poi chi chiede al Papa di pregare per lui in vista di un esame oppure chi saluta Benedetto XVI con una battuta: "Non fate caso alla fumata bianca che esce

oggi dal pc, segnala lo sbarco del Pontefice su Twitter".

L'immediatezza di Internet e il suo accorciare le distanze spinge molti utenti ad utilizzare il nuovo account anche per esternare commenti negativi o critici su vicende come, ad esempio, la pedofilia o i misteri legati alle passate gestioni dello Ior coinvolto nel caso Calvi.

- Non credo che Twitter sia il luogo più adatto per parlare sul serio di cose così complicate come la questione degli abusi sessuali o la vicenda triste di Emanuela Orlandi - osserva Greg Burke, advisor della comunicazione della segreteria di stato vaticana -. Allo stesso tempo Twitter può essere uno spunto per approfondire magari i documenti del Papa, come ad esempio la bellissima Lettera agli Irlandesi che scrisse proprio in riferimento allo scandalo degli abusi scoppiato in quel Paese.

Quello di Internet è tuttavia un territorio "libero" per eccellenza e diversissimi sono gli utilizzi che se ne possono fare. Riccardo Nencini, segretario del Psi, ad esempio, coglie l'occasione della novità di ieri per lanciare, via tweet, la sua provocazione: "Ricordiamo alla Chiesa di onorare l'undicesimo, laicissimo, comandamento: pagare l'Imu".

Pressing Pd-Udc-Fli,...

A Palazzo Madama, prima i capigruppo del Pd in entrambi le commissioni, Silvia Della Monica e Stefano Ceccanti, poi il presidente centrista Giampiero D'Alia chiedono di votare il parere al più presto. D'Alia in particolare chiede un "impegno formale" al numero uno del Senato Renato Schifani affinché si convochino "in maniera permanente le due commissioni" fino a quando non si arriverà al momento del voto.

- Nel corso dell'esame della legge Anticorruzione - affermano Della Monica e Ceccanti - si decise insieme al governo di rendere operativa quanto prima la nuova disciplina delle incompatibilità secondo la delega contenuta in quella legge. Essendo giunto ieri lo schema di decreto legislativo, che appare coerente con la delega, è dovere di tutti dare quanto prima il parere per consentire l'immediata entrata in vigore.

E il presidente della commissione Carlo Vizzini assicura sin da ora che entro i primi giorni della prossima settimana si potrà concludere il capitolo 'liste pulite' anche perchè "poi sarà difficile assicurare il numero legale per via delle vacanze di Natale che incombono". E anche il presidente della commissione Giustizia Filippo Berselli sembra intenzionato a far presto.

POLITICHE

Bersani decide: "Primarie anche per il Parlamento"

ROMA - Nel giorno in cui Beppe Grillo scarica con un tweet Giovanni Favia e Federica Salsi, Pier Luigi Bersani, forzando le resistenze interne, decide di fare il 29 e 30 dicembre, le primarie aperte per far scegliere agli elettori i parlamentari.

- Sarà uno sforzo ai limiti dell'impossibile ma vogliamo davvero cambiare la politica - annuncia il leader Pd ispirando una scelta analoga da parte del leader di Sel Nichi Vendola ma scatenando malumori e rabbia tra i parlamentari uscenti, tutti 'nominati' con il Porcellum e ora chiamati alla prova del consenso.

Nonostante i tempi strettissimi, vista l'accelerazione sui tempi delle elezioni, Bersani, che ha vinto le sue primarie per la premiership dieci giorni fa, tiene fede all'impegno preso l'estate scorsa, e votato dalla direzione del Pd, di far scegliere ai cittadini i propri rappresentanti nel caso i cui rimanesse il Porcellum.

- Una mossa - chiosa Enrico Letta - per continuare a giocare in attacco perchè così si vincono le elezioni.

Per il Pd, insomma, il messaggio è sia all'antipolitica sia a chi pensa di potere guidare un paese "senza affidarsi al popolo", slogan che è diventato il mantra di Bersani nell'ormai cominciata campagna elettorale. Ma, se il dado è tratto, le regole per le primarie sono ancora da definire in vista della direzione di lunedì prossimo che si annuncia infuocata. Se sembra chiara la platea dei votanti, gli stessi delle primarie del 25 novembre o chi si iscrive al Pd, meno chiaro è chi saranno i candidati e come saranno messi in lista.

Secondo i calcoli in base ai sondaggi, il Pd dovrebbe eleggere al prossimo giro tra i 350 ed i 400 parlamentari. La scelta dei candidati alle primarie sarà su base provinciale e si potrà presentare anche chi non è iscritto al Pd con l'ok delle federazioni provinciali per dare spazio alla società civile. Si sta studiando un meccanismo per garantire la parità effettiva di genere ma i nodi veri, su cui è in corso un braccio di ferro, riguardano le incompatibilità tra più incarichi e le deroghe per chi, i cosiddetti 'dinosauri' di renziana memoria, ha più di tre mandati alle spalle e per statuto non dovrebbe essere ricandidato.

Ma nel mirino dei critici finisce soprattutto quella quota 'protetta' del 20 per cento di eletti a disposizione di Bersani e che in molti temono divenga la via di uscita per la candidatura di portaborse e ceto politico.

- Io e Fassina - racconta il giovane turco Matteo Orfini - abbiamo proposto in segreteria che non ci fosse nessuna quota di riserva nazionale. Tutto il gruppo dirigente, membri della segreteria e parlamentari uscenti, deve candidarsi. Ma ci spiace dover dire che la nostra posizione è rimasta abbastanza isolata.

La decisione di Bersani strappa l'applauso dei renziani e la scelta analoga di Sel di gazebo sempre il 29 e 30 dicembre. Ma, al di là delle dichiarazioni di facciata, fa infuriare quasi tutti i peones, che nel 2006 furono, in alcuni casi, paracadutati in collegi lontani migliaia di chilometri dalle città di appartenenza. A creare malumori i tempi strettissimi, meno di una settimana, per fare la campagna elettorale oltre che il timore di una rivalità a suon di voti da parte di esponenti locali.

"Io mi sono messo in gioco rischiando, adesso lo faccia anche chi vuole fare il parlamentare perchè solo così possiamo essere diversi dagli altri" è il senso della sfida del segretario Pd, per niente intenzionato a tornare indietro

A Damasco ed in altre città sono continuati i combattimenti. Secondo il New York Times le forze regolari di Bashar al-Assad avrebbero preso a sparare missili Scud sui ribelli nel nord del Paese

Siria: Occidente riconosce l'opposizione, ma niente armi ai ribelli



BEIRUT - Riconoscimenti sì, armi no. I Paesi occidentali, per la prima volta, hanno riconosciuto la principale coalizione di oppositori siriani all'estero come "l'unica legittima rappresentante" del popolo siriano - una 'benedizione' che le forze che si oppongono al regime di Damasco attendevano da tempo - . Ma non nascondono il loro scetticismo sull'azione dei gruppi armati; quelli che combattono sul fronte di guerra le forze lealiste.

Mentre nell'ambito diplomatico si tessono trame per facilitare l'accesso a armamenti alle forze che lottano contro il regime di al-Assad, sul terreno si sono registrate le consuete violenze. Una cinquantina le vittime segnalate da attivisti anti-regime. Quattro diverse esplosioni hanno scosso Damasco e un sobborgo: ingenti i danni materiali e almeno un morto secondo i media ufficiali. E, a confermare l'escalation, arriva dalle pagine del New York Times la notizia - diffusa da fonti dell'amministrazione Obama - secondo la quale le forze regolari di Bashar al-Assad avrebbero preso a sparare missili Scud sui ribelli nel nord del Paese. A Marrakesh, in Marocco, è invece andata in scena una nuova riunione del Gruppo dei Paesi Amici della Siria. Questa piattaforma, costituita all'inizio del 2012, è integrata da un numero crescente di Stati occidentali (tra cui l'Italia) e organismi internazionali come l'Onu e la Lega Araba. Nella dichiarazione finale, sottoscritta dall'Italia come dagli Usa, si riconosce la Coalizione nazionale degli oppositori

Obama benedice la coalizione anti-Assad

NEW YORK - Barack Obama ha reso noto che gli Stati Uniti sono pronti a riconoscere quale rappresentante del popolo della Siria la Coalizione nazionale creata a novembre in una riunione in Qatar. L'annuncio del presidente nordamericano è avvenuto poche ore dopo che il gruppo di ribelli filo-al Qaida del Fronte al Nusra, che combatte contro il regime del presidente siriano Basrah al Assad, era stato invece ufficialmente iscritto dal Dipartimento di Stato nella lista nera delle organizzazioni terroristiche.



- Abbiamo deciso che la Coalizione dell'Opposizione Siriana è ora sufficientemente inclusiva e rappresentativa del popolo siriano che si batte contro il regime di Assad - ha detto Obama, aggiungendo che, "ovviamente, questo riconoscimento comporta delle responsabilità" e pertanto la Coalizione dovrà essere certa di fare in modo di rappresentare realmente tutte le parti della popolazione e impegnarsi a una vera transizione politica che rispetti diritti delle minoranze e delle donne. Allo stesso tempo, il presidente ha anche sottolineato che "non siamo d'accordo con tutti coloro che sul campo combattono contro Assad", con un riferimento esplicito al Fronte al Nusra.

L.C.

siriani come unica legittima rappresentante del popolo siriano. La Coalizione - alla guida del leader musulmano sunnita Ahmad al Khatib - è stata 'battezzata' lo scorso novembre a Doha, in Qatar, su forte pressione occidentale e ha sostituito il Consiglio nazionale, raggruppamento nato nell'autunno 2011. Quest'ultimo era fortemente dominato dalla Fratellanza musulmana, movimento illegale in Siria dal 1980. A nome dell'Italia - che sarà la sede della prossima riunione del Gruppo - a Marrakesh è intervenuto l'ambasciatore Maurizio Massari, il quale ha chiesto alla Coalizione nazionale

di essere "inclusiva", ha denunciato la sempre più grave "emergenza umanitaria" della Siria e ha indicato la necessità di "una soluzione politica" per la crisi siriana che passi tuttavia dall'uscita di scena di Assad.

Al di là del sostegno formale dell'Occidente alla Coalizione - che si prefigge di costituire un governo di transizione per guidare il periodo successivo all'eventuale caduta del regime attuale - le potenze occidentali esprimono peraltro atteggiamenti cauti e differenziati riguardo all'appoggio materiale e militare ai gruppi armati anti-Assad. Tra questi spicca la sigla jihadista della Jabhat an Nusra (Fronte

della Salvezza) inserita dagli Usa nella lista delle organizzazioni terroristiche internazionali. A tal proposito il ministro francese Laurent Fabius, presente a Marrakesh, ha detto che Parigi non intende per il momento fornire armi ai ribelli perché deve prima fare chiarezza sull'identità delle milizie operative sul terreno. Anche il governo britannico ha confermato oggi di non voler rivedere la decisione che impone un embargo sulle armi alla Siria, in tutte le direzioni.

L.C.

IL PUNTO

Corea del Nord annuncia: "Riuscito lancio del razzo". Usa: "Una provocazione"

TOKYO - L'operazione si è conclusa con successo. La Corea del Nord ha lanciato ieri il razzo/missile e messo in orbita un satellite malgrado le pressioni della comunità internazionale. E' la prima volta che un'operazione del genere si conclude con successo - come ammesso anche dallo statunitense North American Aerospace Defense Command (Norad) - La reazione degli Stati Uniti è stata immediata. La Casa Bianca, infatti, ha subito annunciato che vi saranno "azioni appropriate". E ha parlato di atto "altamente provocatorio" che "minaccia la sicurezza dell'intera regione" e viola le risoluzioni dell'Onu. Dal canto loro, Corea del Sud e Giappone hanno condannato duramente quello che considerano un atto "inaccettabile" e la Russia ha espresso "profondo rammarico".

Anche il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha condannato il lancio. E ha sottolineato che è stata "violata la risoluzione 1874" attraverso un atto "tanto più deplorabile perché sfida la chiamata unificata e forte della comunità internazionale" e per le "conseguenze che l'atto provocatorio può avere su pace e stabilità". A sorpresa anche la Cina, ultimo grande alleato di Pyongyang, ha criticato l'iniziativa e detto che la Corea del Nord "deve rispettare" le risoluzioni Onu che vietano l'uso di strumenti balistici. L'Agenzia Nuova Cina Ha commentato che "le parti coinvolte dovrebbero mantenere la mente fredda e astenersi dal gettare benzina sul fuoco perché la situazione resti sotto controllo".

Il lancio, nel primo giorno di condizioni meteo favorevoli, è stato effettuato al mattino (ora coreana) su una rotta verso sud. Il primo stadio è caduto nel mar Giallo e il secondo nelle acque del Pacifico a est delle Filippine, dopo aver superato l'isola di Okinawa.

"Le indicazioni iniziali sono che il razzo abbia rilasciato un oggetto che sembrava aver raggiunto l'orbita", ha detto il Norad in una nota, i cui sistemi di allarme hanno confermato l'ipotesi di successo pieno dell'operazione da parte di Pyongyang. Sebbene Corea del Nord ha spiegato di aver usato il razzo per il trasporto nello spazio di un satellite meteorologico, Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud ritengono rappresenti il test di un vettore a lunga gittata, potenzialmente capace di colpire le coste del Nord America con tanto di testa nucleare.

A.T.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)

[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)

[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)

[Www.bol.it](http://www.bol.it)

[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

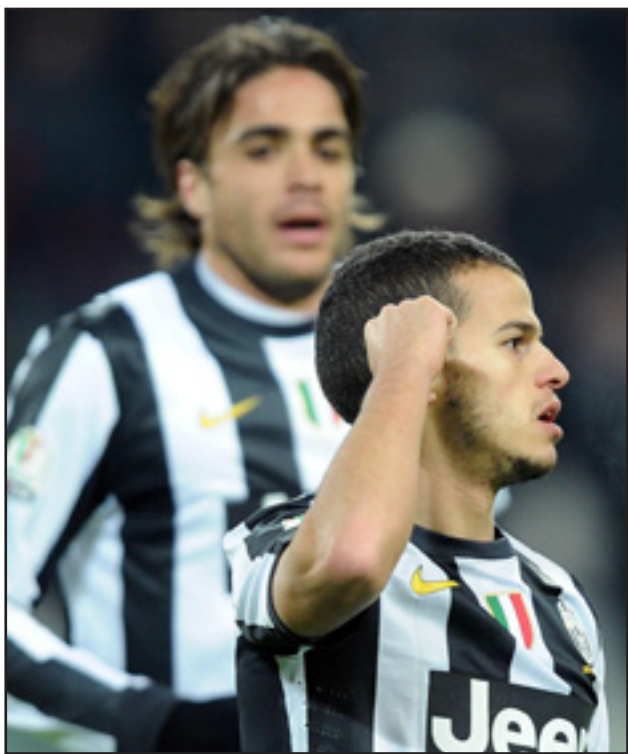
Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

COPPA ITALIA



Catania di rigore al Parma non basta Pabon. Il Catania si qualifica ai quarti di finale di Coppa Italia battendo 5-4 il Parma, dopo i calci di rigori. I tempi supplementari sono terminati sull'1-1. Nel primo tempo al 12' in vantaggio il Parma con Pabon, al 19' il pareggio catanese con Lodi su rigore, per un mani in area di Gobbi segnalato all'arbitro da un guardalinee. Dal dischetto decisivo il palo di Paletta, freddo invece Marchese a trasformare l'ultimo penalty. Ai quarti il Catania affronterà la vincente fra Lazio e Siena.



Giovino manda la Juve ai quarti. La Juventus si è qualificata per i quarti di finale di Coppa Italia grazie alla vittoria per 1-0 contro il Cagliari. Prossima avversaria dei bianconeri sarà la vincente di Milan-Reggina in programma oggi. A decidere la partita è stato un gol messo a segno da Sebastian Giovinco al 12' della ripresa. Nota negativa della serata per i bianconeri gli infortuni di Giaccherini, Vidal e Bendtner.



Il pilota italo-venezuelano è stato costretto ad arrendersi nell'impegnativa gara che si è svolta in Colombia

La Riva tradito dal cambio nelle 6 ore di Bogotá

CARACAS – Un problema al cambio ha penalizzato il pilota italo-venezuelano Daniel La Riva nelle 6 ore di Bogotá. La vettura del campione dello stato Anzoátegui si è fermata a pochi giri dalla bandiera a scacchi, chiudendo nel peggiore dei modi il suo esordio in questa gara che è già giunta alla 27ª edizione.

La Riva e il suo compagno, il colombiano Carlos Andrés Suárez, a bordo della loro Mazda 323 erano riusciti a piazzarsi tra i primi dieci. Ma poi la macchina ha iniziato

a fare i capricci condannandoli ad occupare le ultime posizioni fino al momento dell'abbandono ufficiale. Al momento del ritiro i due piloti avevano concluso 167 giri in 4 e 47 minuti.

Per l'italo-venezuelano era l'esordio in questa gara di endurance, una delle più prestigiose nel continente americano. Per La Riva è stata un'esperienza positiva, anche perché non era l'unico 'criollo' che è sceso in pista. "Siamo partiti in tredicesima posizione nella nostra categoria. Io sono stato se-

lezionato dal mio team per guidare la macchina nella partenza, nel mio turno sono riuscito a scalare ben nove posizioni, consegnando la monoposto in quarta posizione. – spiega il pilota dello stato Anzoátegui – ma al momento dell'uscita dai box il mio compagno si è trovato in nona posizione. La macchina ha iniziato ad avere problema con il cambio, con la quarta velocità, però il mio compagno è stato bravo ed ha lottato per mantenere la posizione. Alla fine sono andato di nuovo io alla

guida della vettura. Inutile. E' partita anche la quinta e lì la storia è finita".

Durante le qualifiche, la copia La Riva-Suarez erano riusciti ad ottenere il tredicesimo miglior tempo nella categoria ST2 (modalità a cui partecipano macchine tra 1600 cc e 2000 cc). Sulla griglia di partenza si erano presentate 26 monoposto. La vittoria della 6 ore di Bogotá è andata ai 'criollos' Alex Popow e l'italo-venezuelano Gaetano Ardagna a bordo di una Ford Riley.

R.S.

CALCIO-VENEZUELA

Re mida Saragò lascia il Deportivo Lara

CARACAS – Era una notizia che girava nell'ambiente dei giornalisti sportivi da diverse settimane, l'italo-venezuelano Eduardo Saragò non è più l'allenatore del Deportivo Lara. Lo ha reso noto la società larense attraverso un comunicato stampa consegnato ai mass-media. Il tecnico di origini calabresi in poco più di un anno alla guida del Lara è stato capace di trasformare una squadra di media classifica in una macchina vincente. I 'rossoneri' con Saragò hanno vinto il primo scudetto della loro storia e conquistato la prima qualificazione alla Coppa Libertadores.

Nella passata stagione durante il Torneo Apertura il Deportivo Lara ha ottenuto 41 punti in 17 gare disputate, mentre nel Clausura il bottino è stato di 42 punti, per un totale di 83.

F.D.S.



L'agenda sportiva

Giovedì 13

-Baseball, giornata della Lvpb

Venerdì 14

-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 15

-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 16

-Baseball, giornata della Lvpb

Lunedì 17

-Baseball, giornata della Lvpb

Martedì 18

-Baseball, giornata della Lvpb



Il nostro quotidiano

Durante queste feste natalizie gli amanti della buona cucina hanno un nuovo amico: la web 2.0

F&N inforna di nuovo i suoi "panes de jamón"

Da tredici anni la riconosciuta marca del settore gastronomico ha conquistato i palati più sofisticati che, quando devono scegliere la ghiottoneria preferita per imbandire la tavola natalizia, si affidano alle mani del chef Franklin Nastasi. Anche quest'anno i suoi pani speciali, ottenuti con una esclusiva tecnica per ammassare la pasta ed un suo tocco segreto, si possono richiedere per internet grazie ad un accordo con la pasticceria online Sweet Nanny's. Soffici, spugnosi e di una freschezza unica, completamente ripieni, con un peso di circa un chilo o un chilo e duecento grammi da di-



videri in dodici porzioni, olive ripiene di peperoni, uva passa e un originale ingrediente segreto, danno a questi pani un sapore ineguagliabile: sono i "panes de jamón" di F&N Cucina Internazionale.

Questi succosi pani possono essere richiesti o per telefono contattando lo 0424-1826461 o via internet inviando una mail all'indirizzo elettronico fn-cocinainternacional@hotmail.com, il prezzo varia da 100 a 80 Bs.F a seconda della quantità richiesta.

Inoltre, per facilitare gli acquisti ai propri clienti, quest'anno F&N Cucina Internazionale ha siglato un accordo con la pasticceria online Sweet Nanny's, che già offre squisitezze culinarie con il tocco casalingo della nonna, attraverso il sito <http://www.facebook.com/SweetNannysCakes> dove si possono richiedere i pani ad un costo di 170 BsF, con delivery.

Quelli che vivono in Guarenas e Guatire avranno la possibilità di reperire i pani fino al 28 dicembre presso la Fiera Natalizia sita nell'Urbanizzazione Nueva Guasarapa, stand numero 42.

Ci sarà da leccarsi le dita...

A.R.

La leggenda del Panettone

Si narra che alla vigilia di Natale, nella corte del Duca Ludovico il Moro, Signore di Milano, si tenne un gran pranzo.

Per quell'occasione il capo della cucina aveva predisposto un dolce particolare, degno di chiudere con successo il fastoso banchetto. Accortosi che il dolce era bruciato durante la cottura, il panico colse l'intera cucina. Per rimediare alla mancanza, uno sgattero della cucina, detto Toni, propose un dolce che aveva preparato per sé, usando degli ingredienti che aveva trovato a disposizione tra gli avanzi della precedente preparazione.

Il capo cuoco, non avendo altro da scegliere, decise di rischiare il tutto per tutto, servendo l'unico dolce che aveva a disposizione. Un "pane dolce" inconsueto fu presentato agli invitati del Duca, profumato di frutta candita e burro, con una cupola ben brunita, fu accolto da fragorosi applausi e, in un istante, andò a ruba. Un coro di lodi si levò unanime e gli ospiti chiesero al padrone di conoscere il nome e l'autore di questo straordinario pane dolce. Toni si fece avanti dicendo di non avergli ancora dato nessun nome.

Il Duca allora lo battezzò con il nome del suo creatore e da quel momento tutti mangiano e festeggiano con il "pan del Toni", ossia il panettone, famoso ormai in tutto il mondo.

Si narra che alla vigilia di Natale, nella corte del Duca Ludovico il Moro, Signore di Milano, si tenne un gran pranzo.

Per quell'occasione il capo della cucina aveva predisposto un dolce particolare, degno di chiudere con successo il fastoso banchetto. Accortosi che il dolce era bruciato durante la cottura, il panico colse l'intera cucina. Per rimediare alla mancanza, uno sgattero della cucina, detto Toni, propose un dolce che aveva preparato per sé, usando degli ingredienti che aveva trovato a disposizione tra gli avanzi della precedente preparazione.

Il capo cuoco, non avendo altro da scegliere, decise di rischiare il tutto per tutto, servendo

l'unico dolce che aveva a disposizione. Un "pane dolce" inconsueto fu presentato agli invitati del Duca, profumato di frutta candita e burro, con una cupola ben brunita, fu accolto da fragorosi applausi e, in un istante, andò a ruba. Un coro di lodi si levò unanime e gli ospiti chiesero al padrone di conoscere il nome e l'autore di questo straordinario pane dolce. Toni si fece avanti dicendo di non avergli ancora dato nessun nome.

Il Duca allora lo battezzò con il nome del suo creatore e da quel momento tutti mangiano e festeggiano con il "pan del Toni", ossia il panettone, famoso ormai in tutto il mondo.

Si narra che alla vigilia di Natale, nella corte del Duca Ludovico il Moro, Signore di Milano, si tenne un gran pranzo.

Per quell'occasione il capo della cucina aveva predisposto un dolce particolare, degno di chiudere con successo il fastoso banchetto. Accortosi che il dolce era bruciato durante la cottura, il panico colse l'intera cucina. Per rimediare alla mancanza, uno sgattero della cucina, detto Toni, propose un dolce che aveva preparato per sé, usando degli ingredienti che aveva trovato a disposizione tra gli avanzi della precedente preparazione.

Il capo cuoco, non avendo altro da scegliere, decise di rischiare il tutto per tutto, servendo l'unico dolce che aveva a disposizione. Un "pane dolce" inconsueto fu presentato agli invitati del Duca, profumato di frutta candita e burro, con una cupola ben brunita, fu accolto da fragorosi applausi e, in un istante, andò a ruba. Un coro di lodi si levò unanime e gli ospiti chiesero al padrone di conoscere il nome e l'autore di questo straordinario pane dolce. Toni si fece avanti dicendo di non avergli ancora dato nessun nome.

Il Duca allora lo battezzò con il nome del suo creatore e da quel momento tutti mangiano e festeggiano con il "pan del Toni", ossia il panettone, famoso ormai in tutto il mondo.

La seduzione di un brindisi con "Valenciana"



18 anni fa Valencia, Venezuela frizzante bevanda Venezuelana, ha fatto irruzione nel mercato locale, ottenendo l'accettazione immediata dei consumatori.

L'anno scorso sono state prodotte più di 45.000 confezioni e tutte sono state poste negli scaffali, confermando l'ampia ricettività di cui gode Valencia, grazie alla sua versatilità, quando è ora di festeggiare e brindare.

Valencia ha sempre condiviso il suo segreto e pratiche millenarie dell'arte della seduzione attraverso ciascuna delle sue bolle, per rendere ogni momento un'esperienza affascinante che rimane nella memoria di chi ne gode.

Questa bevanda è rivolta a donne che si distinguono per essere socievoli, ottimiste e laboriose. Donne che brillano anche per la loro intelligenza perché sono seducenti e sanno gustare un drink frizzante e versatile come il Valencia, che le fa star bene in ogni momento.

In questo Natale prendila ben fredda, in una coppa tipo tulipano e brinda con stile con il sapore e il fascino di Valencia.

Promoción del Lomito

	S/IVA	C/IVA
Medallones de Lomito o Lomito Grille	128,80	144,26
Goulash Lomito	138,80	155,46
Medallones de Lomito o Lomito en S/Hongos	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito en S/Frutas	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito a la Mostaza	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito al Roquefort	158,80	177,86
Medallones de Lomito o Lomito a la Pimienta	158,80	177,86
Lomito Filet Mignon	168,80	189,06
Lomito al Horno	168,80	189,06
Lomito al Chateaubrian	168,80	189,06
Pallar de Lomito	148,80	166,66
Milanesa Lomito Parmesana	110,80	124,10
Scaloppina Lomito con Hongos	98,80	110,66
Scaloppina Lomito al Limón o Pizzaiola	98,80	110,66
Saltimboca a la Romana	118,80	133,06



RUF: J - 31610712 - 4

Av. Principal del Bosque
Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60
Fax: 731.17.55



Il nostro quotidiano

Tecnología



10 | **givedì 13 dicembre 2012**

Tripp Lite alerta sobre el uso de instalaciones eléctricas en temporada de fiestas y recomienda tomar las precauciones necesarias con las instalaciones eléctricas

Evite accidentes eléctricos



CARACAS- Durante las fiestas decembrinas en Latinoamérica se duplican, y en algunas ocasiones se triplican, los accidentes eléctricos ocasionados directamente por las luces de colores, ornamentaciones de arbolitos y decoraciones de la temporada. Es por ello que, y como es costumbre en estas fechas, Tripp Lite alerta sobre el mal uso que se le da a las instalaciones eléctricas

en la región para que personas en hogares, oficinas y espacios públicos tomen precauciones y terminen sus celebraciones sin eventos que lamentar. "Para nosotros es casi una obligación hacer un llamado de atención para que la felicidad y la euforia de las celebraciones de estas fiestas no relajen las previsiones habituales en cuanto al uso de la energía eléctrica y capacidad de los conductores

y redes eléctricas internas en las edificaciones", explicó Sam Atassi, vicepresidente de Tripp Lite para América Latina. "Una de las principales causas de incendios son los cortocircuitos que se producen por saturación de clavijas al conectar varias extensiones en un solo tomacorriente". Afortunadamente, señala Atassi, estos accidentes se pueden evitar extremando medidas de precaución

al momento de instalar y poner a funcionar decoraciones y símbolos de las fiestas. "Para evitar que los cortocircuitos ocurran, hay productos especializados que fabricantes como Tripp Lite ponen a disposición del usuario tales como UPS, barras multicontacto con supresores de sobretensiones y acondicionadores de línea, entre otros. Todos estos productos están fabricados con material con policarbonato y PVC no inflamables", aseguro el ejecutivo.

También explicó Atassi que Tripp Lite ha asumido como prioridad, en cuanto al tema de seguridad de sus productos, entregar productos confiables. Es por ello que los equipos de Tripp Lite integran tecnología supresora de calor y disyuntores térmicos que absorben la energía emanada de un corto circuito. "Nuestros productos impiden que los flujos de electricidad se dispersen y puedan causar llamas o incendios en las instalaciones de navidad".

NOVEDADES

Amadeus firma acuerdos tecnológicos de servicios

Amadeus, proveedor tecnológico de referencia para el sector mundial del viaje, ha firmado acuerdos tecnológicos a largo plazo con 20 empresas de servicios de asistencia en tierra *(handling*) en tan solo año y medio tras el lanzamiento de Altéa Departure Control System (DCS) for Ground Handlers (el módulo de gestión específico para este tipo de compañías). Una vez que estos 20 clientes hayan completado su migración tecnológica en 2015, Amadeus estima procesar más de 85 millones de pasajeros embarcados al año a través de esta plataforma. Swissport International, principal proveedor del mundo en servicios de asistencia en tierra para el sector de la aviación, y SATS, destacado proveedor de servicios de inspección y soluciones de catering en la región, son dos de las últimas empresas en unirse a la familia Altéa de Amadeus. Tanto Swissport, por sus operaciones en aeropuertos europeos, como SATS, realizarán un proceso de migración progresivo que comenzará a principios de 2013.



Instalan mayor capacidad 3G+ en la Gran Caracas

Para optimizar su plataforma tecnológica en Venezuela, Movistar invirtió recientemente más de Bs.10,4 millones en la Gran Caracas, que permitirán ampliar su cobertura 3G+.9 celdas se instalaron en el centro, norte, sur y oeste de la capital venezolana, lo que permite desde ahora un tráfico superior a los 3.690.000 mensajes de texto y 311.000 minutos de voz. Esta inversión abarca a las estaciones del Metro El Silencio, Artigas y Maternidad, donde se instalaron 3 celdas, que garantizan a los usuarios, un mejor disfrute de la red 3G+, mientras se encuentran dentro del subterráneo. Las optimizaciones se llevaron a cabo en el Centro Lido, en el Teatro de Chacao y en las torres HP de Los Palos Grandes, Financiera en La Castellana y Credicard en Chacaíto. La cobertura fue ampliada también en Las Mercedes, especialmente en la Avenida Principal, la Calle París y en la Plaza Alfredo Sadel. En el norte de la ciudad, se refuerza la red 3G+ en las calles 13, 14 y 15 de La Urbina, mientras que en el centro, se realizaron despliegues en la avenida Urdaneta, entre las equinas Ánimas y Candilito.

Kingston presenta la próxima generación de la Serie SSDNow V

Kingston Technology Company, anunció la disponibilidad de la próxima generación de su unidad de estado sólido SSDNow Serie V de menor costo. La unidad SSDNow V300 de Kingston® es una poderosa solución de actualización para los consumidores que buscan actualizar su PC de escritorio o notebook a un bajo costo. La nueva unidad SSDNow V300 es 10 veces más rápida que un disco duro de 7200RPM†. El SSD tiene un procesador Flash Storage Processor (FSP) que se desarrolló para Kingston en conjunto con LSI® SandForce® y está optimizada para la memoria NAND Flash de 19nm con el fin de ofrecer velocidades de lectura y escritura secuenciales de hasta 450MB/s. "LSI colaboró con Kingston para ofrecer una solución de unidad de estado sólido de alto desempeño para su serie económica SSDNow V", dijo Kent Smith, Director Senior de Marketing de Producto, de la División de Componentes Flash, LSI. C.R.

ALIANZAS

Universidad del Táchira se fortalece académicamente con la tecnología de Microsoft

CARACAS- La Universidad del Táchira ha beneficiado a más de dos mil estudiantes de pregrado, postgrado y profesores que hacen vida en el alma máter a través de diversos programas que garantizan capacitación técnica, desarrollo de software y entrenamientos profesionales en el área tecnológica; esto gracias a una alianza estratégica con Microsoft de Venezuela que ha logrado desarrollar el potencial humano y profesional de miles de jóvenes. Giancarlo Colmenares y Marcel Molina, docentes del Departamento de Ingeniería en Informática de la Universidad del Táchira explicaron que dentro de los programas que Microsoft lleva a cabo en la Universidad del Táchira se encuentran el Academic Alliance,

el Microsoft Virtual Academy, DreamSpark, Student Partner, Competencia Imagine Cup y preparación continua a profesores del área tecnológica. Para Colmenares el Academic Alliance es el principal programa que tiene la Universidad con la corporación, y se realiza a través del apoyo en eventos, charlas o ponencias en donde la corporación brinda la participación de profesionales en el ramo tecnológico o equipo de logística. "Además contamos con todo el portafolio de productos de Microsoft como el recién lanzado Windows 8 y otros como Windows server 2012, office 365, Sky Drive y Skype". "Además, también cuentan con el Microsoft Virtual Academy (MVA), a través de esta plataforma online la empresa



provee cursos, programas y carreras, por ejemplo, formación profesional en desarrollo para Windows Phone, desarrollo para aplicaciones para Windows 8, Visual Studio, o de la nube. De esta forma, se podría decir que son carreras comple-

tas que están en internet, totalmente gratuitas a las cuales el estudiante fácilmente puede aprender sin necesidad de un profesor", comentó Giancarlo Colmenares; actualmente 200 estudiantes están inscritos en esta iniciativa.